



Comunicato stampa

Ieri sera 17 febbraio la Commissione Lavori Pubblici e Mobilità della Provincia di Padova ha discusso della variante alla S.P. 10 “Desman” prevista nei Comuni di Curtarolo e Campo san Martino, prima tratta di un progetto più ampio riguardante la realizzazione di una strada ad alta percorrenza che collega la 47 “Valsugana” con la 307 del “Santo”.

Alla discussione ha partecipato una delegazione del Comitato “OstigliaCiclabile”, che ha avuto modo di illustrare i motivi di contrarietà al progetto.

Il Comitato “OstigliaCiclabile” ha ribadito le istanze portate avanti in questi ultimi mesi di attività, riguardo i motivi di opposizione a questo progetto:

- l'assenza di una oggettiva utilità pubblica del progetto, che non apporta reali vantaggi di lungo periodo alla viabilità sia a livello locale che per quanto riguarda un ipotesi di collegamento Est-Ovest (considerando che in questo senso sono già in fase di realizzazione due importanti progetti a Sud e a Nord del tratto interessato – il GRA e la Medoacus);
- l'impossibilità di realizzare una camionabile di collegamento tra la statale del Santo” e la statale “Valsugana” utilizzando l'attuale sede viaria come ha evidenziato anche l'architetto Battaliard in un suo recente intervento a mezzo stampa;
- la sovrapposizione, totale o parziale della nuova strada, al sedime dell'ex ferrovia Ostiglia, destinato alla realizzazione di un percorso ciclo-turistico a valenza interregionale e oggetto di un recupero ambientale e storico-paesaggistico, così come stabilito da una legge nazionale, poi recepita anche a livello regionale . Progetto per il quale sono stati erogati dei fondi, già utilizzati per esempio nella Provincia di Treviso dall'Ente parco Sile che inaugurerà ai primi di marzo la prima tratta di questa importante “via verde”. Su questa questione è intervenuto anche il Segretario Generale della FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta).

L'assessore alla Viabilità Domenico Riolfatto ha dichiarato che è comunque intenzione dell'amministrazione provinciale realizzare una pista ciclabile adiacente alla camionabile.

Elio Armano dei Democratici di Sinistra ha ricordato che la provincia ha varato un piano per le piste ciclabili che contempla anche la realizzazione del circuito ciclo-turistico sul sedime della ex Ostiglia e ha chiesto che la Provincia assuma una posizione chiara sul problema della viabilità.

Mariano Schiavon della Margherita ha fatto notare che un corridoio ciclabile a ridosso di una camionabile non può essere considerato un intervento di recupero ambientale come invece prevede la legge.

Maurizio Conte della Liga Veneta e Giuseppe Conte di AN hanno richiesto che la giunta interrompa ogni azione in merito alla realizzazione della variante fino a quando la Commissione non acquisisca tutti gli elementi necessari per una valutazione obbiettiva della questione.

Curtarolo, 18-02-2005

Comitato OstigliaCiclabile

comitato@ostigliaciclabile.it